

IL GRUPPO SI PRESENTA

Ciao
mi chiamo
Lena.



I'm Richeda,
but do you
want a little
batter?.....



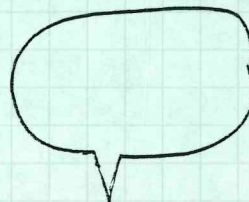
210
CARISSIMO
SONO
CLAUDIO

Hi
I'm Filippo
FORZA
AZZURRI!

Hello!
I'm
Eleve
bye



HUSK!
by
Edoardo
- LO STRAPICO DI
NOTTINGHAM -



HALLO,
I'm
Susanne



Hello!
I'm
Sara

VOLANDO VERSO LONDRA



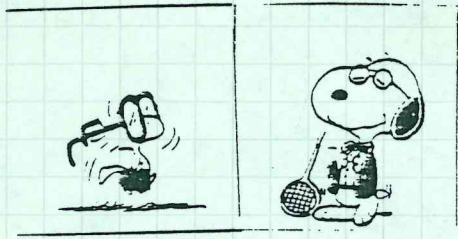
C'è sempre una prima volta, per ogni cosa. Questo racconto (studio) è stato "PRIMA" sotto tutti gli aspetti. Le sottoscritte non ero mai andate all'estero (se si eccettua San Marino!) e nemmeno in aereo, figuriamoci poi ospite presso una famiglia straniera! Non posso negare la tensione della quale sono stata preda fin dall'arrivo in

Il momento più traumatico è stato ovviamente il decollo che mi ha tenuta inchiodata al sedile per un pezzo, non scordo mai e incessante martellare del cuote nel mio petto, l'emozione era indicibile! Poi mi sono rilassata, soddisfatta di aver superato quella per me difficile situazione. E per premiarci, mentre lavoravamo la cotema alpina, la Susanna (che poi sarei io) si è concessa una colazione by Alitalia, monofase ma avesse già consumato una prima della partenza! ciao, Susanna

Ormai è fatto, l'aereo è partito e non si può più tornare indietro anche se la tentazione sarebbe forte. Mi guardo intorno e leppio gli stessi pensieri negli sguardi degli altri ragazzi. Abbiamo voglia di fare un viaggio perché dobbiamo passare insieme tre settimane che sono lunghe se non si diventa amici da subito, per la curiosità più grande riguarda la famiglia. Qualcuno se più come è composta altri no, ma tutti abbiamo un po' paura di questi

inglesi che vivono moltissimo si trovano poco e chissà
cos'altro ancora. Chi è già abituato a vacanze
di questo tipo tenta di rassegnare i novellini, che
li tempestano di domande. Quasi non ci accorgia-
mo che la giornata sta finendo e siamo a
Worcester, le famiglie ci aspettano nel parcheggio
più. Ci accolgono ai finestrini. Sembra strano
ma sono persone come noi. E forse neanche
l'inglese è così incomprensibile...

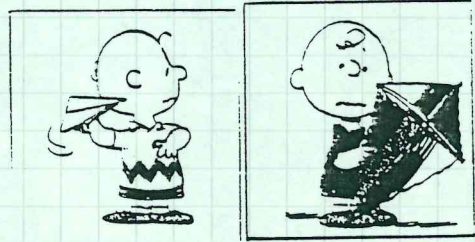
Laura



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

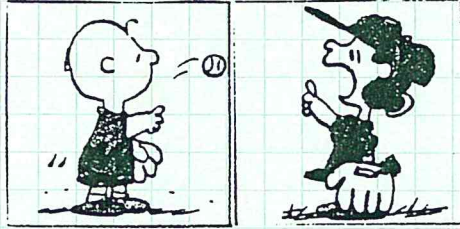
Le vacanze ormai sta volgendo al termine e, come ogni anno, ripenso all'esperienza che poco trascorre forse con un po' di malinconia ma ricorro volentieri con le cose per le quali ho avuto momenti unici.

La vita quotidiana è un argomento troppo ampio per poter essere trattato in poche parole; può significare nuove esperienze, divertimento o nuove amicizie che si formano nell'affrontare problemi comuni con come può voler dire ore di lezione o attività pomeridiana ed gruppo non troppo coinvolgenti. Anche il rapporto con la host family rientra nella routine che dobbiamo affrontare quotidianamente. Le convivenze con questo nucleo familiare spesso necessita di spirito di adattamento, di voglia di conoscere e di essere parte di loro e delle loro vite pur essendo sempre un ospite. Le ore trascorrono ogni giorno in famiglia sono fatte anche di piccoli sorrisi;



di fronte ad altrettante piccole incomprendimenti ma
sempre col desiderio di esser capito e soprattutto
di capire; ma la sensazione più precorale
è sicuramente quella che nasce dalle esumen-
pevolenze di lavorare un bel ricordo qui a Worcester
di un giovane studente che ha fatto tutto il possibile
per comportarsi al meglio.

Fabio Magaroli



NON DIMENTICHERO' MAI...

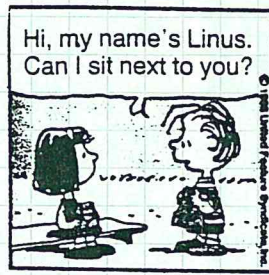
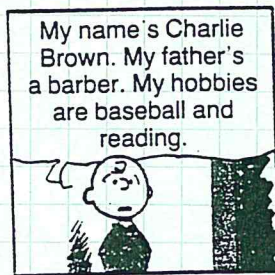
Ciò che non dimenticherò mai è l'aver trascorso il giorno del mio diciottesimo compleanno qui a Worcester.

Prima di partire ero un pò depressa, perché avevo sempre pensato che quando avrei compiuto 18 anni sarebbe stato un giorno speciale da trascorrere in famiglia e con gli amici più intimi, non in Inghilterra tra persone me che non conoscevo ancora.

È invece proprio quelle persone che hanno reso veramente speciale, e partire dalla mia "HOST FAMILY" che mi ha organizzato una festa e mi ha riempito di regali, poi il gruppo italiano (tutti tanto carini), le "teachers" inglesi, la Raffaella e per finire la mitica Sandra.

Grazie ragazzi non lo dimenticherò!!! *Chiara*





LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Il mio soggiorno a Worcester è stato molto piacevole e questo devo ringraziare la mia Host Family ovvero Mrs THELMA HUNT che con me è sempre stata molto cordiale ed affettuosa. Mi ha fatto molto piacere trascorrere con lei le mie 3 settimane di vacanza, ed è stato altrettanto gradevole chiacchiere e giocare a carte con lei. Durante questa mia permanenza ho così capito quanto sia importante il contatto e il dialogo con la famiglia e quanto sia piacevole tornare ogni sera a casa e trovare così tanta gentilezza e ospitalità. SOSCU

WEEK END CON LA FAMIGLIA

~~Pensare~~ Pensare di trascorrere un'intera giornata con la propria famiglia inglese è certamente molto preoccupante per il povero giovane bolognese che ~~già~~ già fatica a capire i discorsi durante una semplice giornata. Già, ^{ci} si sente ~~ora~~ piuttosto preoccupati all'idea di sentire parlare inglese per un giorno intero, ininterrottamente!

Ed è questo lo spirito con cui ho affrontato la domenica "Free with host families". Conclusione: una giornata meravigliosa! Credo sia una delle giornate che mi porterà più ricordi piacevoli che faranno nascere un sorriso tra le mie labbra, quel sorriso che mi ha accompagnato per tutta ~~quella~~ la domenica. I miei "English parents" hanno portato la tedesca ~~visita~~ (altra ospite) e me a visitare il Galles, più precisamente il paese in cui è ~~no~~ vissuto il mio padrone di casa. Non abbiamo fatto niente di speciale, ma mi sono sentita circondata da amici in un clima di dolcezza e affetto. Inutile dire che mi mancheranno tanto, loro e le domeniche in famiglia!

Laura G.



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

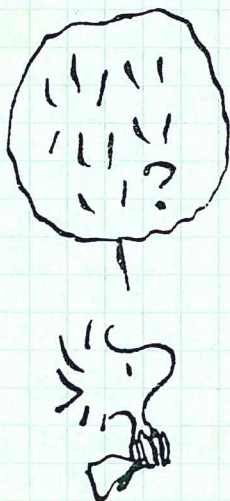


Non avrei mai creduto che lo splendore di un luogo potesse raggiungere il livello del Worcester City Museum. Questo meraviglioso luogo è stato incluso (assieme al Royal Hall e ad una fabbrica) tra le esaltanti gite gratuite pomeridiane. L'essere museo che ha organizzato questo museo deve essere un autentico genio, e chi di sa che il genio viene riconosciuto solo dopo la morte dell'autore e, mi viene da chiedermi, chi potrebbe mai mettere insieme oggetti della seconda guerra mondiale e animali imbalsamati? Il fatto forte resta comunque una meravigliosa opera composta da conchiglie deliziosamente appoggiate sul pavimento, in modo tale che l'originale non potrà mai più essere visto nel caso che qualche goffo turista affoggi i pregi delicati fidi in un po' tratto vicino alla ~~composizione~~ posizione.

MI PIU' VIVI COMPLIMENTI!

Tithela.

Non avrei mai creduto che in Inghilterra non venisse trasmesso BEAUTIFUL e che anzi fosse totalmente sconosciuto - In compenso però viene trasmesso SANTA BARBARA e anche i film in tv non sono male! - Susanne





IL CORSO DI LINGUA

Il corso di cinque ore è diviso in tre sezioni, e
 tre ore di lezione non ottengono nessuno.
 Ogni mattina abbiamo affrontato tre diverse
 insegnanti che si sono impegnate per
 farci apprendere un po' di inglese.
 Jimmy, una delle tre insegnanti è stata
 semplicemente fantastica, dolcissima,
 brevissima, the top! È stata capace di farci
 imparare divertendoci, con giochi scherzosi
 ma ~~è~~ sicuramente proficui.
 Le altre due insegnanti hanno affrontato
 temi impegnativi, forse troppo impegnativi,
 per noi ragazzi del tutto.
 Tutto sommato comunque è stato divertente
 non che il mio inglese ne sia uscito
 notevolmente arricchito.

Susanne



LA CUCINA INGLESE

Ma è davvero possibile chiamare cucina?!! L'unico sforzo culinario a cui ho assistito consiste nel prelevare dal congelatore i cibi nelle confezioni dei supermercati, e porarli nel forno a MICROONDE! Forse ~~ce~~ ^{era} una farsa che ho mangiato erano le mele, (quando me le danno). Comunque non tutti i supermercati sono da scartare, posso garantirvi che i dolci sono ottimi (e ~~che~~ ^{che} ~~certa~~ ^{certa} quando materete i miei denti di Teoppo!!). CIAO Maide da Manchester

~~La cucina inglese~~ Ormai la cucina inglese è ben conosciuta in ^{tutto} ~~ogni~~ ^{la} sua schizofrenia da tutto il mondo, ma in realtà non è così... è peggio. Chiamarla cucina è un insulto ~~verso~~ ^{verso} un termine così dolce, un barbatruc ~~o~~ ^o per gli ignari turisti. Io, essendo la quarta volta che metto piede in Inghilterra, me sono abituato ma resto scioccato ogni qualvolta mi mettano davanti quelle cose che ~~se~~ ^{si} asterranno a chiamare cibo. Per ~~queste~~ ^{queste} ragioni è nato il mitico McDonald's!

CLAUDIO



IL VOLTO DELLA CITTA'

Worcester non è molto grande, anzi se si prende in considerazione solo il centro storico lui si può dire ^{proprio} piccolo. Ma è molto ^{simpatico} perché pur avendo moderni e vasti centri commerciali all'interno (~~sono uguali~~ ^{caratteristiche} a tutte le altre città inglesi ^{caratteristiche comuni}), continua a conservare quel carattere di vecchia città medievale, con le vecchie case di Fuar Street, che, mi pare, sta molto a cuore agli abitanti. La cattedrale, la Commandery, la Guildhall e Fuar Street sono i ⁱ posti ^{più} caratteristici propri perché ^{caratteristici}.

Non penso che profuggerei di andare a Worcester, nella vita di ciascuno, pare essere il primo posto in Gran Bretagna dove trascurare le vacanze, ~~come invece~~ a venire in mente come parrebbero invece essere York, Bath, o addirittura capitali come Londra, Edimburgo o Dublino. È infatti un po' perplesso prima di venire qui e non so se mi sarei ritrovato in un "buco" di posto. Invece Worcester è risultata, grazie alla sua ottima posizione nel cuore dell'Inghilterra, una ~~ottima~~ perfetta "campagna di lavoro" per visitare i vicini posti, più o meno interessanti. *

U
Francisco

* (o per non visitarle ~~non~~ affatto come. Starete!)



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Un piccolo roppino all'estero fu essere "fumentato" da spiacevoli "incidenti diplomatici" causati dalle lingue. Ed io, da bravo turista, sono subito inceppato in uno di questi incidenti. Pochi giorni dopo il mio arrivo chiacchieravo con Mr. Tokin, aspettando di poter usare il telefono, occupato dalle moglie. D'un tratto indicai con le mano delle musole nere all'orizzonte, e dissi qualcosa nel tempo. Sfortunatamente il mio interlocutore non mi capì, e, vedendo che indicavo nella direzione di me moglie che stava al telefono da più di mezz'ora, mi disse: « Sì, lo so; che ancora telefonando! Abbi pazienza, fra un po' mette! ». Capito il malinteso, mi affrettai a spiegare ~~il~~ il mio gesto, e tutto finì in una risata. [MASSIMO]

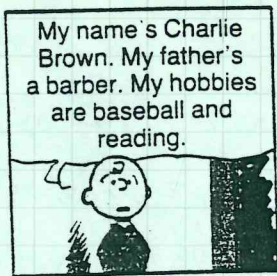


LE ATTIVITA' SPORTIVE

Come in ogni vacanze-studio che si rispetti, anche in questo sono state organizzate attività sportive. Infatti Worcester dispone di ben due sportcentra dove poter fare sport. Questi ultimi si sa son sempre gli stessi: il ping-pong, il pallanuoto e per finire il calcio. Naturalmente c'è stato il partita tra di calcio Italia vs Germania (ebbene sì, vi erano anche dei Tedeschi) finita 4-3 per noi italiani, proprio come il mondiale del 1970, anche se questi cruchi credono e pretendono di avere vinto (poveretti sono ancora così primitivi). Ci è stato inseguito, anzi, è stato inseguito alle ragazze il rounders, tipico gioco inglese praticamente uguale al baseball e lo skittles (questa volta è stato inseguito a studi), anche questo copia di un altro sport: il bowling (CHE COPIONI CHE SONO GLI INGLESI).

Ora non ho più niente da dirvi e quindi passo e chiedo [STEFANO]





LA MIA NUOVA FAMIGLIA

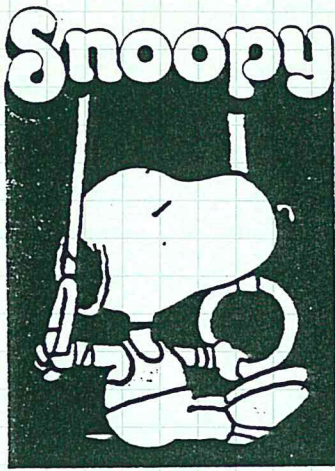
Questa è stata la mia prima esperienza in famiglia, devo dire molto positiva. Prima di partire ero sperante, e i commenti degli amici che mi prospettavano 3 settimane di digiuno e vite impossibili non mi incuriosivano. Invece in casa Box mi sono trovata benissimo, la signora è gentilissima e le bambine sono molto carine, Ornetta, Bridget e un'ottima cuoca, e la cucina inglese è proprio troppo buona. Comunicare con la famiglia è stato meno difficile del previsto, ~~le~~ parlare anche alle loro disponibilità nel parlare nella maniera più semplice possibile e nel capire i miei discorsi in un inglese non sempre comprensibile. Io sono sempre sentita a casa mia, e presto mi ho rivoltato molto e non sentivo troppo la nostalgia dell'Italia.

Luca

Per me è stato, invece, il primo viaggio all'estero da solo e le mie più grandi preoccupazioni erano il cibo e la lingua. Il cibo in effetti era molto ^{diverso} da quello italiano: una sola portata con verdure, carne e minestrina tutto in un solo piatto, ma col passare del tempo mi ci sono abituato (ho rimpianto molto le minestre bolognesi!). I primi

giorni in famiglia comunicavo praticamente solo a gesti, poi man mano che il tempo passava ho cominciato a parlare sempre meglio fino a parlare delle abitudini di noi italiani. Bisogna però dire che la mia famiglia ha sempre cercato di venirmi incontro riguardo il cibo, la lingua, le uscite serali. Penso di essere stato molto fortunato ad avere avuto una famiglia così giovane (hanno entrambi 22 anni) perché capivano le mie esigenze di giovane studente e mi hanno lasciato fare tutto quello che volevo (nei limiti del possibile).

Filippo



QUALCHE RIMPIANTO

Dire che qui a Worcester mai sono toccata bene e' troppo poco. ~~Quasi~~ Ho conosciuto un gruppo di ragazze veramente fantastici e con loro ho passato dei momenti semplicemente fantastici. La conclusione? NON voglio perdere!! Sono

da liberta', l'inglese, gli amici, come fare' senza tutto questo? Certo, l'aria di casa mi manca e lei mancano tanto tutte le mie cose, ma questa vita indipendente in cui sei circondata da amici ed affetto in ogni momento non puo' essere lasciata senza QUALCHE RIMPIANTO!

Questi giorni sono volati, passati cos' in fretta che ancora si sentono echeggiare nell'aria quelle risate che ci hanno accompagnato da sempre. Gia' qualche lacrima segna il viso dei piu' sensibili, ma che dire? E' stata una bella vacanza che, come tutte le cose, prima o poi deve giungere alla fine!! Un grazie a tutti.

Laura

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON CE' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!



STIAMO PER RITORNARE

Mancano pochi giorni alla fine di questa vacanza. Siamo qui da più di due settimane ma sembra che il tempo sia volato. Le lezioni stanno per terminare, si fanno in fretta gli ultimi acquisti per amici e parenti, ma la casa che più mi dispiace è lasciare questo meraviglioso, fantastico gruppo. Sono poche le ragioni per cui mi piacerebbe restare in Inghilterra e questa è sicuramente la più importante. Ormai si fa sentire anche la mancanza di casa ma quando si partiva qualcosa di me rimarrà in questo splendido paese.

Claudia

Il conto alla rovescia è cominciato già da un pezzo, e siamo alla fine della vacanza. La voglia di tornare a Bologna e di rivedere amici e parenti si fa sentire, ma forse è più forte il dispiacere di dover lasciare i ragazzi del gruppo perché, insieme abbiamo condiviso momenti e risate che gli amici di Bologna non capiranno. L'Italia ci troverà un po' cambiati più padroni della lingua inglese (si spera) e più in forma. Abbiamo imparato a intenderci al volo basta un'occhiata per coprire il punto della situazione. E nelle valigie ma vestiti e regali, ognuno di noi metterà anche un pezzetto di Worcester.

Laura Z.